

di **TEATRO** e **CINEMA** della **MEMORIA**

TEATRO RISTORI - VERONA
MARZO / APRILE 2012

PROPOSTE ARTISTICHE DI ALESSANDRO ANDERLONI

www.lefalie.it





Un plauso ai Premi Masi Civiltà Veneta

che danno lustro

alla rassegna

“di Teatro e Cinema
della Memoria”:

Luigi Meneghello

Marco Paolini

Mario Rigoni Stern

Bepi De Marzi

Carlo Mazzacurati

e Giuseppe Battiston.

fondazione
MASI

CONTRIBUTO DI MASI AGRICOLA S.P.A.

www.fondazionemasi.com

un'iniziativa promossa da

FONDAZIONE
Cariverona

organizzata da

LE FALIE
di Vedo Veronese

Film Festival della Lessinia

AISSA MAÏSSA

con il sostegno di

UniCredit

fondazione
MASI

AUTOMOTOR



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



Ci sono luoghi che profumano di Storia e di storie raccontate, che custodiscono il ricordo e l'anima di chi li ha frequentati, che invitano a entrarci e a mescolare il fascino dell'antico e l'incertezza del presente. Uno di questi luoghi è il Teatro Ristori. Lo è oggi che la Fondazione Cariverona ne riapre le porte e illumina delicatamente i legni stagionati e i nuovi velluti. Ci è sembrato che questo teatro ci chiedesse di guardare al secolo che ha calpestato il suo palcoscenico, quel Novecento che è appena finito, ma che ci appare già tanto sfumato. Così hanno preso forma sei serate di teatro e di cinema, che hanno incontrato presto anche il riconoscimento della Regione Veneto. Ci accompagna in questo cammino la Fondazione Masi, grazie alla quale è stato possibile accostare intorno alla parola "memoria" alcuni protagonisti di un'Italia che si riconosce nelle voci più alte del suo passato. Sul nuovo assito del Ristori si incontreranno, seppure idealmente, tre scrittori: Luigi Meneghello, Giulio Bedeschi e Mario Rigoni Stern. Intrecceranno racconti e note due attori, Giuseppe Battiston e Giuliana Musso, e due musicisti, Gianmaria Testa e Bepi De Marzi. Ci sveleranno qualcosa di più del Veneto e dei veneti due registi: Carlo Mazzacurati e Andrea Segre. E capiterà, in queste sere che sono già primavera, di sentirci insieme a chi ha condiviso, prima di noi, la magia di questa cassa armonica di velluto in cui risuonano bellezza e speranza per Verona.

Alessandro Anderloni

BIGLIETTI

TEATRO

Gli esulanti dell'8 settembre (24/03)
18 mila giorni - Il pitone (02/04)
Nati in casa (13/04)
Avevano vent'anni... (23/04)

Interi	Ridotti*
€ 16	€ 13
€ 16	€ 13
€ 16	€ 13
€ 16	€ 13

CINEMA

Ritratti. Luigi Meneghello (26/03)
Io sono Li (16/04)

Interi	Ridotti*
€ 9	€ 7
€ 9	€ 7

* Ridotti fino ai 25 anni e oltre i 65 anni.

BIGLIETTERIA DEL TEATRO RISTORI

Via Teatro Ristori, 7 - Verona - Tel. 045 6930001
dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.30

BOX OFFICE

Via Pallone, 12/a - Verona - Tel. 045 8011154
dal lunedì al sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30
e dalle ore 15.30 alle ore 19.30.
Chiuso il lunedì mattina e il sabato pomeriggio.

RETE PUNTI VENDITA DEL CIRCUITO GETICKET

l'elenco completo su: www.geticket.it

BIGLIETTI PRESSO TUTTE LE FILIALI UNICREDIT

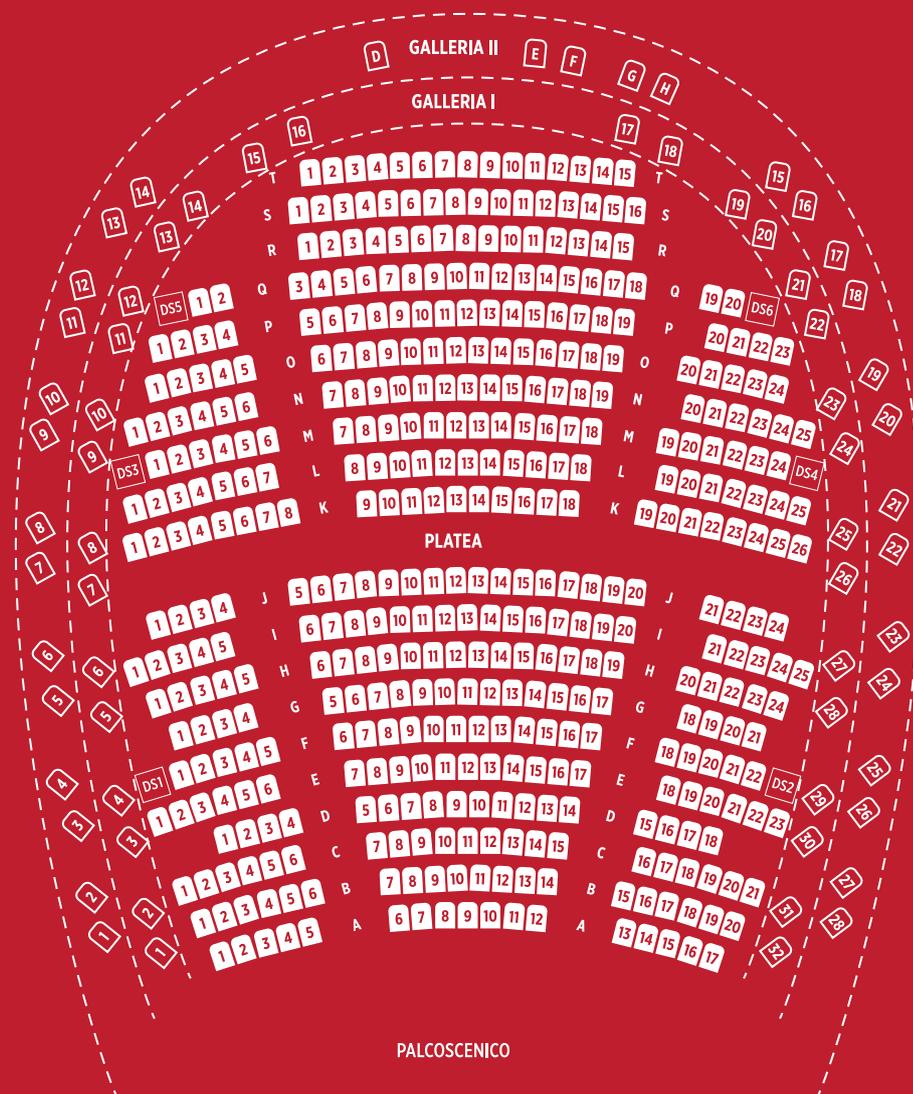
numero Verde 800.32.32.85

PRENOTAZIONI TELEFONICHE: 848002008

dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 18.00

BIGLIETTI ON LINE: www.geticket.it

INFO: www.lefalie.it - lefalie@lefalie.it - Tel. 347 7137233



Alcune poltrone
ci intimidiscono.



Altre ci
ispirano.

Per essere sicuri di poterti offrire una poltrona che sia per te fonte di ispirazione, sponsorizziamo numerose iniziative culturali in tutta Europa. Perché crediamo che l'arte abbia il potere di accendere l'immaginazione e unire le persone. Anche sostenendo la cultura, vogliamo essere concretamente vicini a te in ogni momento.

unicreditgroup.eu

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
 UniCredit



fotografia di Alberto Parise

COME ARRIVARE AL TEATRO RISTORI

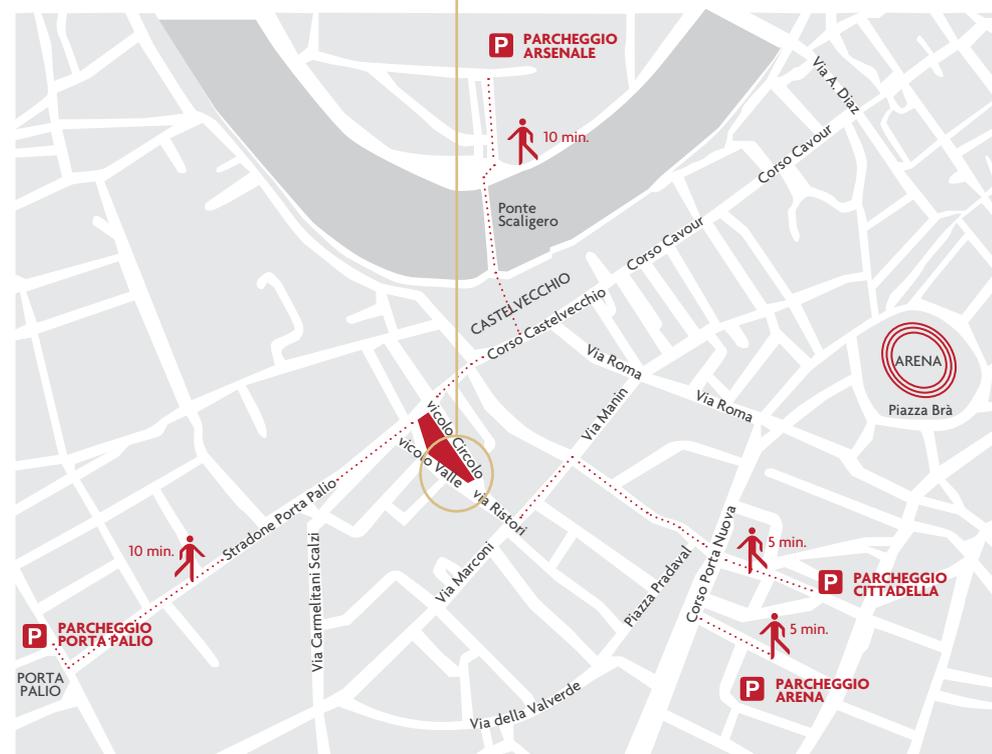
AUTOSTRADA A4
uscita Verona Sud

AUTOSTRADA A22
uscita Verona Nord
seguire le indicazioni
per Verona Centro

PARCHEGGI

Porta Palio (gratuito)
Arsenale (a pagamento)
Cittadella (a pagamento)
Arena (a pagamento)

TEATRO RISTORI
Via Teatro Ristori, 7
37122 Verona



TEATRO

SABATO 24 MARZO 2012 ore 21.00

Le Falie di Velo Veronese

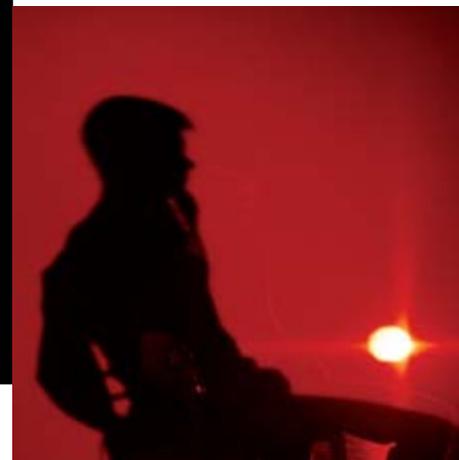
GLI ESULANTI DEL '8 SETTEMBRE

testo, musica e regia
di Alessandro Anderloni



Dopo nove anni di repliche, è di nuovo in scena il più apprezzato e discusso spettacolo de Le Falie. Una lunga e paziente raccolta di testimonianze ha permesso di ricostruire e di raccontare i fatti accaduti a Velo Veronese dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945, soprattutto quelli dell'estate del 1944, quando nelle contrade di Azzarino si insediarono i partigiani capeggiati da Giuseppe Marozin, controversa figura della Resistenza veneta. Da una parte o dall'altra, fosse da questa banda di partigiani, fosse dagli ultimi e vendicativi gerarchi fascisti, fosse dagli improvvisati partigiani dell'ultima ora, la gente subì prepotenze, ladrocinii, delitti e ribalderie. Un microcosmo della storia i cui protagonisti sono guerreggiati, sfollati, ospitanti, samaritani, ruffiani, renitenti, delinquenti, manutengoli, partigiani, "spartigiani", depistati, fascisti, tedeschi, inglesi. E tutti, in qualche modo, *esulanti*.

fotografie di Flavio Pèttene



CINEMA

LUNEDÌ 26 MARZO 2012 ore 21.00

Jolefilm

RITRATTI. LUIGI MENEGHELLO

un film di Carlo Mazzacurati

con Luigi Meneghello
e Marco Paolini

Sarà presente il regista Carlo Mazzacurati



Prima giornata: l'infanzia a Malo, il Fascismo, il piccolo Luigi balillamoschettiere, la visita del Duce a Vicenza, don Tarcisio, prete "edonista" e scrittore, la maestra Prospera e l'officina meccanica del padre, le prime avvisaglie della guerra, il fatidico incontro con Antonio Giuriolo, l'8 settembre e la Resistenza in montagna. Seconda giornata: il dopoguerra, la delusione, il "dispatrio", il legame spezzato con l'Italia, «una patria che sembrava non volermi più». Terza giornata: il tempo del ritorno, di *Libera nos a Malo*, dell'affermazione come scrittore, dei ricordi e de *Le Carte*. Tre giorni trascorsi da Marco Paolini, nel ruolo di compagno di narrazione, con lo scrittore Luigi Meneghello. È il secondo dei *Ritratti* che il regista Carlo Mazzacurati ha dedicato a tre grandi voci venete del Novecento: Luigi Meneghello, Mario Rigoni Stern e Andrea Zanzotto.

Per gentile concessione



fotografie di Giovanni Umicini

TEATRO

LUNEDÌ 2 APRILE 2012 ore 21.00

Produzioni Fuorivia
Fondazione Teatro Stabile di Torino

18 MILA GIORNI IL PITONE

di Andrea Bajani

*con Giuseppe Battiston e Gianmaria Testa
regia Alfonso Santagata
assistente alla regia Chiara Senesi
disegno luci Andrea Violato
elementi scenici Massimo Violato
musiche originali Gianmaria Testa*



18 mila giorni corrispondono a cinquant'anni, l'età in cui un uomo può perdere il lavoro e con esso il senso della vita e delle cose. Asserragliato in un appartamento che diventa una discarica di cose, di ricordi e di sentimenti, abbandonato dalla moglie e dal figlio, vive in compagnia di pensieri personali ed epocali. Come un pitone che se ne sta buono, ti prende le misure e poi, quando ha raggiunto la tua stessa lunghezza, ti fa fuori, così l'Italia in 18 mila giorni ha cambiato prospettive e aspettative sociali. Da un'epoca in cui il lavoro era un diritto e un elemento fondante dell'umana dignità, al trionfo dell'odierno precariato. «Ti alzi una mattina e scopri che tutto è cambiato: il tuo paese e la tua vita.» Ai soliloqui del "disoccupato" Giuseppe Battiston fanno da contrappunto le canzoni originali di Gianmaria Testa.



fotografie di Nadia Cadeddu

TEATRO

VENERDÌ 13 APRILE 2012 ore 21.00

La Corte Ospitale

NATI IN CASA

di Giuliana Musso

e Massimo Somaglino

con Giuliana Musso

regia Massimo Somaglino



Una volta si nasceva in casa. Nei paesi c'era una donna, la levatrice, che tutti chiamavano *comare*. Era lei a far partorire le donne. Di notte suonava il campanello e lei sempre di corsa: a piedi, col calesse, in bicicletta, persino a dorso d'asino. Andava accompagnata da almeno due persone perché di notte, da sola, con un uomo *foresto* non si poteva andare. Un giorno ebbe ad assistere alla nascita di ben cinque partorienti; un altro giorno, in una casa, dopo nove sorelle, nacque infine un maschio che venne sollevato e proteso verso il cielo come un piccolo Mosè. E quella famiglia era così povera che il bambino appena nato venne adagiato in un cassetto, anziché in una culla. E oggi? Letti di ospedale, ostetriche, maternità assistita e la sensazione che nascere non sia considerato un evento naturale ma una malattia. Dieci anni di repliche per un monologo che è diventato un classico del teatro italiano.



CINEMA

LUNEDÌ 16 APRILE 2012 ore 21.00

Jolefilm

Aeternam Films

IO SONO LI

un film di Andrea Segre

con Zhao Tao, Rade Sherbedgia

Marco Paolini, Giuseppe Battiston

Roberto Citran, Wang Yuen

Sarà presente il regista Andrea Segre



Da un laboratorio tessile nella periferia di Roma, Shun Li deve trasferirsi all'improvviso a Chioggia. Nella piccola città della Laguna Veneta lavora come barista in un'osteria. Bepi, pescatore di origini slave, che gli amici chiamano "il Poeta", da anni frequenta quell'osteria. Il loro incontro è una fuga poetica dalla solitudine e un dialogo tra mondi diversi. Ma la loro amicizia turba le due comunità, quella cinese e quella chioggiotta, che ostacolano questo nuovo viaggio, forse perché ne hanno semplicemente paura. Andrea Segre torna con *Io sono Li* ai temi cari del suo percorso di regista: le migrazioni verso l'Europa e l'indagine sul territorio Veneto. Lo sguardo di documentarista, la sottigliezza del linguaggio cinematografico orientale e i modelli del cinema indipendente si mescolano, come un felice incontro tra culture diverse.



fotografie di Simone Falso

TEATRO

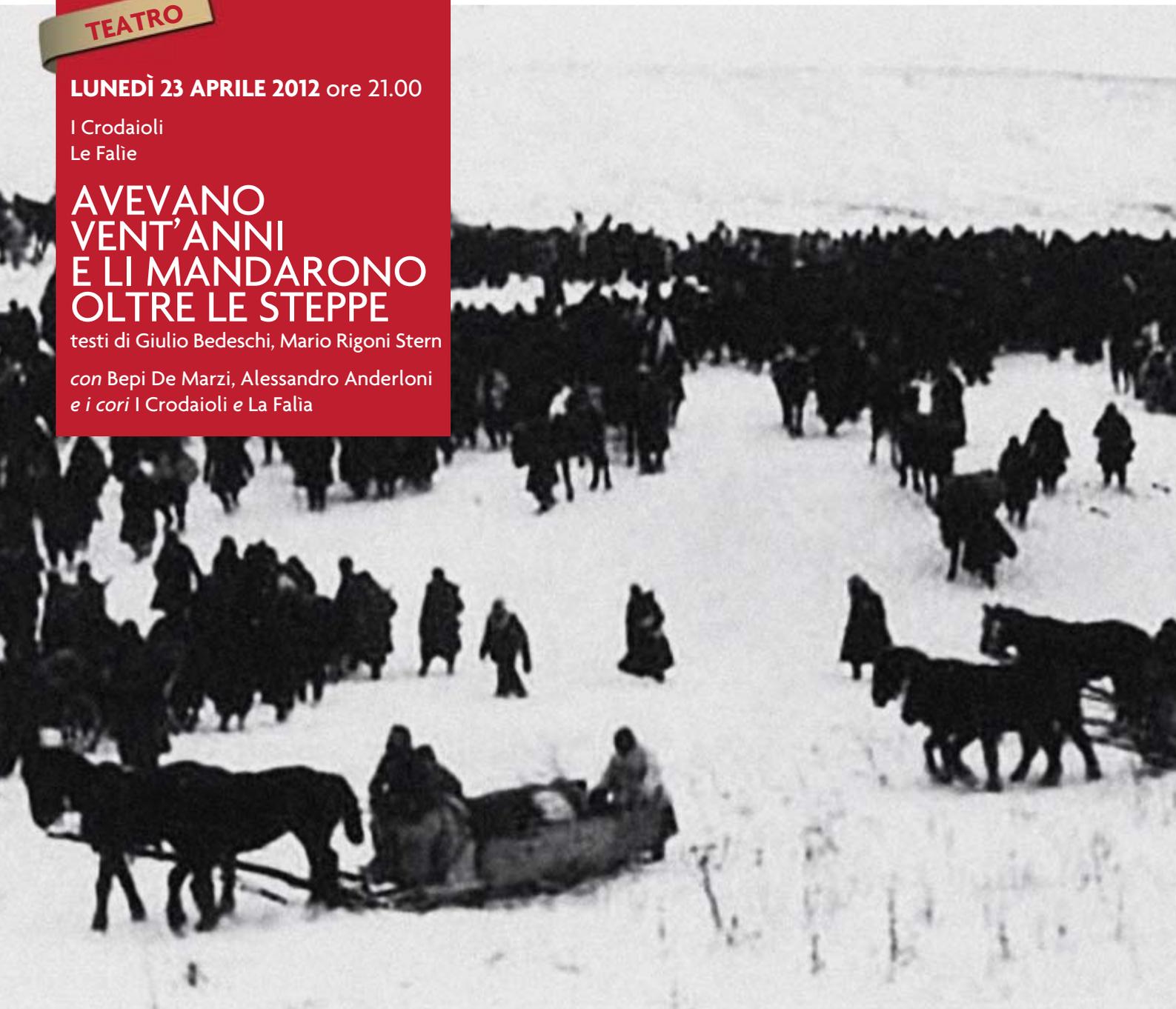
LUNEDÌ 23 APRILE 2012 ore 21.00

I Crodaioli
Le Falie

AVEVANO VENT'ANNI E LI MANDARONO OLTRE LE STEPPE

testi di Giulio Bedeschi, Mario Rigoni Stern

con Bepi De Marzi, Alessandro Anderloni
e i cori I Crodaioli e La Falìa



Erano alpini e li mandarono in riva al Don, nell'estrema, desolata pianura russa, con i pesanti obici da montagna costruiti dai cecoslovacchi nel 1912. Erano Italiani che avevano obbedito al Duce e al Re e che, una volta tornati a casa, si erano sentiti perfino isolati e guardati con sospetto. Erano ragazzi che sacrificarono a una guerra insensata la loro giovinezza e l'età che porta alla malinconia. A camminare con loro, in quei diciassette giorni di ritirata a quaranta sotto zero, un ufficiale medico, Giulio Bedeschi, e un sergente, Mario Rigoni Stern. E due libri per aggrapparsi alla memoria: *Centomila gavette di ghiaccio* e *Il sergente nella neve*. A settant'anni dalla Campagna di Russia, Bepi De Marzi, Alessandro Anderloni intonano, con i cori I Crodaioli e La Falìa, un commosso ricordo tessuto con letture e canti.



È PICCOLA,
MA HA
SPAZIO
PER
75 CAVALLI



Il motore 1.0 più potente della categoria: 75 CV.

up! Quando piccolo diventa grande.

L'unica auto della sua categoria
ad aver ottenuto entrambi i riconoscimenti



Das Auto.

Concessionaria Volkswagen
AUTOMOTOR

Via Ferrari, 2 (Zona Fiera) • Verona - Z.A.I. - Tel. 045 9210011 - www.automotor-verona.it

Valori massimi: consumo di carburante, ciclo comb. 4,71/100 km - CO₂ 108 g/km.